

Riccardo Sinisi si racconta: “Punto su Grease per il futuro”

Dal suo debutto come protagonista in **Priscilla – La Regina del Deserto** non è passato molto tempo ma **Riccardo Sinisi** di strada ne ha fatta tanta, dimostrando di essere un *performer* completo e versatile. Oggi è in scena al **Teatro della Luna** di **Milano** con **Grease**, dove interpreta il ruolo di **Kenickie**, fino al **31 di aprile 2017**.

Riccardo, la tua carriera ha avuto un'impennata pazzesca in questi ultimi anni, hai fatto uno spettacolo dietro l'altro.

Sì, sono stato davvero molto fortunato, anzi potrei dire che lo sono da sempre, da quando ho iniziato a lavorare. Negli ultimi tempi mi è capitato di fare spettacoli e ruoli molto importanti uno dietro l'altro e di questo devo essere grato alla vita e a chi mi ha dato e mi dà l'opportunità di mettere ogni giorno in scena il mio sogno.

Come ti avvicini a personaggi tanto diversi tra loro?

Scelgo ogni volta un approccio diverso: cerco di capire che carattere possa avere, quale sia il suo *background* e poi cerco di trovare la sua storia e solo a quel punto cerco le somiglianze che quel personaggio ha con me.

Di tutti i personaggi interpretati ce n'è uno a cui sei particolarmente affezionato?

Scegliere un personaggio, un ruolo che ho amato di più rispetto agli altri, è molto difficile. Sicuramente **Felicia**, il personaggio che ho interpretato in **Priscilla**, mi è rimasta più nel cuore, anche perché mi ero appena diplomato in Accademia ed è stato il mio primo vero lavoro. È stato davvero

emozionante iniziare con un ruolo così importante e in uno spettacolo così bello come Priscilla. Anche il personaggio di **Ray McCormack** di **Footloose** è speciale, così come lo sta diventando, piano piano, **Kenickie** di **Grease**. In realtà è proprio difficile scegliere un solo personaggio. Ripensandoci li ho amati tutti: **Pietro** in **Jesus Christ Superstar**, **Quattrocchi** in **Newsies**, **Rolf** in **Tutti Insieme Appassionatamente**, ognuno mi ha dato qualcosa e mi ha emozionato.

Che cosa significano per te Grease, Compagnia della Rancia e Saverio Marconi?

Grease è uno spettacolo intramontabile, faticosissimo, ma bellissimo da fare, con musiche e canzoni travolgenti e coreografie impegnative. Lavorare con **Compagnia della Rancia** è un sogno che diventa realtà. Per me vuol dire, prima di tutto, lavorare con dei grandissimi professionisti, indubbiamente i migliori che ci sono in Italia. Sono loro che hanno portato il musical in Italia e questa maestria la vedi in tutto quello che fanno. Con **Saverio Marconi** è stato un'esperienza unica: da sempre desideravo lavorare con lui, farmi dirigere da lui. Con questo **Grease Saverio** e **Mauro Simone** hanno fatto un lavoro di regia fantastico, molto minuzioso, curato nel minimo dettaglio. Questa attenzione, questa particolare cura verso uno spettacolo vuol dire amare il proprio lavoro e avere passione, una cosa di cui dobbiamo essere grati noi artisti e anche il pubblico che poi ama questi show.

Grease compie 20 anni eppure è sempre un successo e attira gente di tutte le età. Ti sei chiesto perché?

Grease è sempre un successo e, come dicevo prima, è intramontabile perché è energia e luce, sempre. Questa nuova edizione di **Saverio Marconi** e **Mauro Simone** è più fresca, più moderna e riesce a coinvolgere pubblico di ogni età: dai ragazzini ai nonni, tutti possono rivedersi in questo spettacolo, divertirsi ed emozionarsi. **Grease** è una serata

perfetta.

Quali sono i tuoi progetti futuri?

Sui miei progetti futuri ancora non mi posso sbilanciare. Sicuramente mi piacerebbe continuare con **Grease** e quindi spero che lo spettacolo abbia un futuro e che possa esserci una lunghissima tournée in tutti i teatri d'Italia. Mi piacerebbe continuare a lavorare con **Compagnia della Rancia** perché, come dicevo prima, sono davvero dei grandi professionisti. Quindi, in attesa di scoprire che cosa mi riserverà il futuro, incrocio le dita e spero in **Grease**!

